



BILANCIO SOCIALE 2022

Eos Cooperativa Sociale Onlus

Via Cesare Battisti 8 – 34125 Trieste

Tel: 040-9658482 Fax: 040-9658482

mailto: info@coopeos.it

www.coopeos.it

PRESENTAZIONE

Il 2022 è l'anno in cui la cooperativa Eos ha confermato la gestione dei progetti educativi territoriali e ha implementato l'offerta aggiudicandosi come partner assieme alla Mediateca della Cappella Underground e alcune scuole del territorio nel progetto "Pellicole e linguaggi", promosso dal Miur all'interno del Programma Operativo Nazionale (PON).

Sono stati riconfermati gli accreditamenti dei servizi educativi al Comune di Trieste, Muggia, Monfalcone, Tarvisio e col Ministero di Giustizia per l'accoglimento di minori in Misura cautelare e percorsi di recupero.

Abbiamo rinnovato l'adesione alla rete di partenariato al Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento.

I Minori Stranieri Non Accompagnati hanno potuto usufruire del corso di lingua italiana e di Cittadinanza Attiva in forma continua. La necessità di attivare nuove strategie di insegnamento che tengano conto dei bisogni educativi mutati a seconda del gruppo di ragazzi accolti ha permesso di progettare assieme alla Fondazione Pittini un laboratorio multimediale: la fondazione ha finanziato l'acquisto di una lavagna interattiva multimediale e l'Associazione Nazionale Sordi ha organizzato gratuitamente un corso base di linguaggio dei segni.

Questa modulazione e plasticità dei corsi interni sono il frutto di un lavoro di mediazione costante e di valutazione educativa che negli anni ha definito un preciso metodo di accoglienza delle strutture della cooperativa Eos, che da anni collabora con le associazioni del territorio incentivando i ragazzi a partecipare ai corsi organizzati dal CPIA nel bando FAMI ALI e di altre realtà formative come il Civiform e le associazioni Arci, Penny Wirton, Sant'Egidio.

Sono continuate le collaborazioni con le università convenzionate per le attività di tirocinio, e si sono aggiunte nuove convenzioni con atenei nazionali.

Questa versatilità e flessibilità nell'affrontare le criticità, la riorganizzazione interna e l'impegno di tutti i soci ha permesso alla Cooperativa di chiudere il bilancio 2022 con un utile di 76.734,00.

Un po' di storia...

Partita con il gruppo appartamento per minori "Comunità Arcadia", ha poi avviato quello che potremmo definire "il seguito" della Comunità Arcadia, ovvero un progetto di avvio all'autonomia per giovani ragazze che non potevano rientrare nella famiglia d'origine al compimento della maggiore età.

Nel 2012 è iniziata la collaborazione con altre cooperative e associazioni del territorio (La Quercia, Lybra, 2001-Agenzia Sociale, Prisma e Casa Famiglia Gesù Bambino) per realizzare a Trieste un servizio di visite protette e facilitanti tra minori e famiglia, lo Spazio Neutro.

Sulla scia di queste collaborazioni nell'autunno del 2012 è stato organizzato il convegno "Dream Machine", un momento per confrontarsi tra operatori sociali, istituzioni comunali, Università e Tribunale per i Minorenni.

Nel 2012 abbiamo approntato il progetto del Centro Educativo per Minori "Logos", centro che poi per mancanza di nuove risorse da investire da parte del Servizio Sociale Comunale, ha preso avvio nel febbraio 2013. In poco tempo questo nuovo servizio si è guadagnato il plauso dei Servizi Sociali comunali che ne hanno riconosciuto la qualità progettuale e l'efficacia metodologica.

Il 2013 è stato l'anno in cui la Cooperativa EOS ha cercato nuovi ambiti di intervento, approdando quindi al Bando Comunale per la prevenzione della Devianza minorile.

Dai progetti per la prevenzione della Devianza minorile è nata la collaborazione con l'associazione di promozione sociale Si può Fare ed è stato dunque realizzato il progetto INcarico Familiare che ha coinvolto i minori seguiti dall'Ufficio del Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) del Ministero di Grazia e Giustizia.

La cooperativa ha inoltre aderito e partecipato al Piano di Zona 2013-2015 del Comune di Trieste.

Le novità del 2015 sono state due addirittura due, il Centro Estivo per Bambine e Bambini e l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

Durante l'estate la cooperativa ha deciso di aprirsi ai privati gestendo presso "l'Allegra Fattoria" di Malchina un centro estivo per bambini di età 6-12 anni. Per questo servizio è stata stipulata anche una convenzione con la S.I.S.S.A. (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) di Trieste.

Nel settembre 2015 la cooperativa ha risposto all'appello del Comune di Trieste per la gestione dell'emergenza dei minori stranieri non accompagnati, riconvertendo l'appartamento Gea ad ospitare questa tipologia di utenza, fornendo servizi educativi di supporto ai minori ospitati in strutture alberghiere, avviando un corso di lingua italiana per stranieri, e, nel dicembre 2015, aprendo una nuova struttura di accoglienza, l'appartamento Demos.

Nel 2016 abbiamo sviluppato un progetto di responsabilizzazione e legalità per i minori seguiti dall'Ufficio del Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) del Ministero di Grazia e Giustizia, e in seguito a questa collaborazione abbiamo accolto in comunità minori in misura cautelare.

Ci siamo accreditati per i servizi residenziali e semiresidenziali presso i comuni di Trieste e Latisana e abbiamo solidificato i rapporti con i comuni di Muggia, Monfalcone e Venezia.

L'impegno all'interno del progetto "Spazio Neutro" è quasi raddoppiato.

Nel 2017 il progetto educativo di responsabilizzazione ed educazione alla legalità è stato riconfermato, la collaborazione con l'USSM.

Da maggio a dicembre, insieme all'Usm di Trieste, sono state valutate una decina di situazioni, vedendo la partecipazione attiva di nove minori in alcuni casi con il forte coinvolgimento dei nuclei familiari.

A giugno è stato riattivato il servizio di Centro Estivo a Samatorza presso l'agriturismo Gruden Zbogor. Il valore aggiunto offerto dalla possibilità di vivere i ritmi della fattoria didattica "Tre Tigli", di poter partecipare ad attività come la produzione di formaggio, la conoscenza e la cura degli animali, oltre che un'inevitabile immersione totale nella natura ha determinato il successo di questa offerta rivolta ad un'utenza cittadina e di età inferiore rispetto a quella di solito seguita nei servizi educativi della coop. Eos.

Il centro estivo ha inoltre creato la possibilità di fare conoscere la cooperativa nel contesto cittadino anche grazie alla collaborazione di un'associazione di volontariato che ha selezionato due bambini che potessero usufruire ciascuno di un turno gratuitamente.

Il 2017 è stato l'anno in cui si sono ristrutturato le sedi esistenti e si sono acquisite due nuove realtà: Arcadia si è trasferita nella nuova sede di via Madonna del Mare 3, la comunità di via Battisti è stata destinata all'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati e si è aperto in dicembre il nuovo servizio di comunità diurna Xenia.

Questo spostamento ha fatto sì che la capienza ricettiva dei MSNA aumentasse, viste le continue richieste di collocamento non solo dal comune di Trieste ma anche da quello di Venezia.

La nuova sede della comunità Arcadia d'altro canto è stata scelta perché, vista la nuova indicazione sulla riduzione del numero massimo di minori accolti (da 10 a 8), offre degli spazi più raccolti e risponde alle esigenze di rendere l'accoglienza il più adeguata e familiare possibile. La zona inoltre, centrale e ben collegata, garantisce di per sé la possibilità di sfruttare le opportunità offerte dal contesto cittadino.

La comunità diurna Xenia invece rientra nei servizi accreditati per il Comune di Trieste.

L'accreditamento ha visto sia la definizione e approvazione di progetti già esistenti come la comunità

Arcadia, il Centro Educativo Diurno Logos, l'appartamento ad alta autonomia, accreditato come Comunità per l'autonomia Gaia, ma anche la definizione di nuovi servizi, quali appunto: la comunità diurna Xenia, i progetti educativi domiciliari per l'autonomia e gli interventi educativi domiciliari di contrasto dell'istituzionalizzazione.

Nel 2017 sono stati accreditati anche i servizi residenziali per i Minori Stranieri Non Accompagnati, garantendo alla cooperativa Eos non solo il riconoscimento degli elevati standard di erogazione dei servizi ma anche il riconoscimento dell'ampia gamma di interventi, frutto di un lavoro di analisi dei bisogni che pone al centro l'utente e non le risorse preesistenti.

Oltre a questo aspetto l'altro tratto caratteristico di Eos è stato il lavorare cercando di costruire reti di condivisione con altre realtà presenti sul territorio.

In quest'ottica abbiamo aderito alla rete di partenariato con il Centro Caritas di Udine, il Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute Onlus e con l'Associazione Nuovi Vicini per sostenere il Progetto 'il FVG in rete contro la tratta' bando che rientra nel Programma nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento.

A dicembre 2017 inoltre, è partita la seconda edizione di Immigriamoci in un Film, in collaborazione con l'Education Program de La Cappella Underground, presso la Mediateca. Anche in questa edizione l'invito è stato rivolto a diverse realtà educative che si occupano di MSNA del territorio cittadino, ma non solo: si è creato un gruppo di ragazzi residenti, con l'aggiunta di un gruppo di ragazzi provenienti dai percorsi di educazione alla legalità.

Il 2018 è stato per la cooperativa EOS un anno di conferme, mantenendo i servizi attivati nel corso degli anni e ampliando l'offerta dei posti di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati, tramite l'acquisizione e la ristrutturazione di un appartamento posto nella centralissima piazza Goldoni.

La cooperativa ha formalizzato l'accoglienza di minori in misura cautelare tramite l'inserimento delle proprie strutture nell'elenco nazionale delle strutture accreditate dal Ministero dell'Interno.

Inoltre ha replicato con successo sia il centro estivo per bambini in fattoria che ha avuto il 90% dei turni settimanali al completo.

La cooperativa ha inoltre vinto nuovamente il Bando per la prevenzione della devianza minorile con il progetto di "Percorsi di responsabilizzazione e legalità".

Anche il progetto "Immigriamoci in un film" in collaborazione con la Mediateca de La Cappella Underground ha visto una partecipazione numerosa, diventando di fatto uno strumento di riferimento per l'integrazione e la conoscenza del territorio.

In quest'ottica di consolidamento, la cooperativa si è dotata di un sistema di sicurezza denominato S.G.L.S., la cui caratteristica è quella di implementare costantemente il livello di sicurezza del lavoro in azienda mediante aggiornamenti e formazione a ciclo continuo; tale sistema permetterà inoltre di avere una riduzione del premio Inail e di ottenere una certificazione di qualità per la cooperativa.

E' stato inoltre l'anno in cui si è lavorato per ampliare l'offerta dei posti di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati, tramite l'acquisizione e la ristrutturazione di un appartamento posto nella centralissima piazza Goldoni.

Nel 2019 la cooperativa EOS ha compiuto 10 anni di attività.

Sia il numero di soci che il fatturato sono rimasti stabili.

Nel 2019 è stata inaugurata una nuova comunità di accoglienza per MSNA, da 16 posti, per venire in contro alla richiesta sempre più pressante di progetti di accoglienza ed integrazione di ragazzi provenienti dalla rotta balcanica.

La cooperativa ha rinnovato l'accreditamento dell'albo fornitori del Comune di Trieste per i servizi educativi erogati; nello specifico: Gruppo Appartamento per minori "Comunità Arcadia", Centro educativo diurno per ragazze e ragazzi di età compresa tra i 10 e i 18 anni di età C.e.d. Logos, Comunità per l'autonomia "Gaia" e "Gea Autonomia", Progetti di contrasto dell'istituzionalizzazione - Progetto educativo domiciliare per l'autonomia.

La cooperativa ha aderito alla rete di partenariato del bando 3/2018 del Piano Nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento con il progetto "FVG In rete contro la tratta".

Ha continuato a svolgere le attività legate al Bando iniziato nel 2018 per la prevenzione della devianza minorile con il progetto di "Percorsi di responsabilizzazione e legalità".

Nel 2019 sono stati svolti diversi progetti di supporto educativo domiciliare richiesti sia dal Comune di Muggia che di Trieste.

Durante l'estate il centro estivo Una settimana da Fattore ha registrato un record di iscrizioni, consolidandosi definitivamente come realtà educativa riconosciuta nel panorama delle offerte del territorio. Inoltre è continuata la collaborazione con l'associazione di volontariato che ci ha permesso di offrire la frequenza a costi agevolati a tre settimane di centro estivo a bambini individuati dall'associazione stessa.

In ottobre abbiamo festeggiato i dieci anni di attività della Cooperativa, godendo della concessione degli spazi del Polo Giovani Toti. Questa ricorrenza è stata il momento per ripercorrere i dieci anni di attività, presentare i servizi offerti, incontrare i colleghi, le figure professionali e i ragazzi che sono diventati parte della storia della cooperativa.

Il 2020 è stato l'anno in cui la cooperativa Eos ha affrontato la pandemia di Covid 19 e i suoi effetti, riuscendo a limitare i danni dovuti alle chiusure imposte al centro diurno ed ai servizi educativi

individualizzati, nonché all'impossibilità di realizzare il centro estivo in fattoria.

Nonostante le difficoltà i soci da settembre si sono riorganizzati in gruppi dedicati a diverse aree relative alla gestione dei servizi iniziando una progettazione e revisione di prassi e progetti, cercando di uniformare le pratiche, promuovendo le buone prassi già in uso e sperimentandosi su nuovi fronti quali il fundraising e la promozione della Cooperativa.

Il 2021 è l'anno in cui, grazie allo sforzo e alla riorganizzazione capillare di ogni servizio educativo, la cooperativa Eos è riuscita a ripianare le perdite e concludere in pari il bilancio.

Sono stati riconfermati gli accreditamenti dei servizi educativi al Comune di Trieste e Monfalcone.

Abbiamo rinnovato l'adesione alla rete di partenariato al Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento.

La formazione interna sia dei ragazzi che degli operatori è stata implementata e riorganizzata.

I Minori Stranieri Non Accompagnati hanno potuto usufruire del corso di lingua italiana e di Cittadinanza Attiva in forma continua garantendo ad ogni nuovo arrivo di inserirsi nei corsi rispettando livello di partenza e gli obiettivi personali da raggiungere.

Sono stati attivati due corsi di "Strumenti per l'integrazione" in collaborazione con l'ente formativo Enfap.

In maggio è stato attivato il terzo modulo di cittadinanza attiva "art empowerment", in quell'occasione si è attivato il progetto di Alternanza scuola lavoro con liceo pedagogico Carducci.

Abbiamo iniziato una collaborazione con Unicef Italia, nel programma di sostegno dei bambini e adolescenti migranti.

I lavoratori hanno concluso il terzo anno di formazione continua sui temi di sicurezza del lavoro, dell'antincendio e della corretta manipolazione degli alimenti.

Sono stati proposti due cicli formativi in collaborazione con l'ente formativo IAL sull'utilizzo degli strumenti pedagogici e un aggiornamento sulla normativa.

Sono continuate le collaborazioni con le università convenzionate per le attività di tirocinio, e si sono aggiunte nuove convenzioni con atenei nazionali.

In Giugno i progetti di Autonomia hanno visto un implemento: sono stati attivati dei percorsi individualizzati sul territorio; le comunità per l'autonomia sono state ridefinite seguendo la richiesta del territorio: Gea è stata riassegnata all'utenza maschile e Gaia a quella femminile.

In dicembre il presidente si è dimesso, ciò ha portato a una nuova definizione delle cariche non solo del consiglio di amministrazione ma ha imposto un ragionamento sulla ridefinizione di ruoli e prassi operative generali.

Questo bilancio sociale rappresenta pertanto uno spaccato dell'impatto che il nostro lavoro ha avuto sul territorio nel quale operiamo.

METODOLOGIA

Redatto grazie al supporto dell'Ente della Cooperazione FVG, nella stesura di questo documento è stato seguito il modello proposto dal documento "Atto di indirizzo concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20" (Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2008 n°1992).

L'adozione del modello proposta dall'atto di indirizzo regionale è stata facilitata dall'utilizzo della "Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle cooperative sociali del Friuli Venezia Giulia".

I dati e le informazioni di natura contabile e sociale si riferiscono all'anno 2020

INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione	EOS Cooperativa Sociale ONLUS
Sede legale	Via Cesare Battisti, 8 - 34125 Trieste
Telefono	040-9658482

Fax	040-9658482
E-mail	info@coopeos.it
Sito internet	www.coopeos.it
Data di costituzione	04/05/2009
Codice Fiscale e Partita Iva	01163410325
Iscrizione all'Albo Regionale	N° 198266 sezione A
Legale rappresentante	Francesca Adamopoulos
Settore di attività	87.9 accoglimento residenziale assistenziale per minori

LA NOSTRA STORIA

La EOS cooperativa sociale Onlus è stata costituita il 4 maggio 2009.

L'intento dei soci fondatori è quello di creare una società molto snella dal punto di vista amministrativo con la quale poter realizzare dei progetti educativi di eccellenza nell'ambito del disagio minorile.

Per questo motivo si ritiene utile avere un amministratore unico e si punta a concentrare le risorse umane e finanziarie nei progetti concreti di supporto alla persona.

I primi mesi di vita della cooperativa vedono i soci così impegnati nella progettazione e realizzazione di una comunità per adolescenti, la Comunità Arcadia, in cui ogni aspetto, strutturale e organizzativo, risponda al meglio alle necessità dei minori in difficoltà che vi saranno ospitati.

Il primo ottobre 2009, in seguito all'autorizzazione del Comune di Trieste Prot corr. N°17/09-11/8/62- 4 (19804), la Cooperativa ha iniziato la sua attività di gestione del Gruppo Appartamento per minori "Comunità Arcadia".

I gruppi appartamento per minori sono strutture che rispondono al bisogno di accogliere degli adolescenti in difficoltà relazionali con la famiglia o privi della stessa, che necessitano di un'azione di sostegno e recupero. Il gruppo appartamento è un servizio in cui la gestione, attuata con la presenza stabile di operatori qualificati, è finalizzata alla maturazione psicologica, relazionale e sociale dei minori affidati al Comune in vista del loro reinserimento in famiglia o di una scelta di vita autonoma.

La Comunità Arcadia è composta da un ampio appartamento situato in pieno centro, in grado così di offrire ottimi servizi al fine anche di favorire la socializzazione dei minori.

L'appartamento è composto da ampi spazi per la vita in comune e offre altresì delle comode soluzioni individuali; può accogliere fino a 10 minori, ragazze e ragazzi, in una stanza singola, una stanza tripla e tre stanze doppie.

La struttura, che si sviluppa su un totale di circa 380 mq, si compone inoltre di un'ampia cucina per la preparazione dei pasti anche in collaborazione con gli ospiti, di un salone di circa 50 mq, di 3 servizi igienici attrezzati anche per i portatori di handicap e di un locale adibito a lavanderia e stireria.

E' inoltre dotato di una chiostrina interna arredata come terrazzo urbano. Essendo inserito in uno stabile offre anche l'occasione per apprendere le regole di base per una civile convivenza all'interno del contesto condominiale.

Nel marzo 2011 viene inaugurata una nuova struttura attigua alla "Comunità Arcadia": la comunità alloggio per neomaggiorenni "GEA Appartamento ad Alta Autonomia". Si tratta di un progetto nuovo sul territorio regionale: il progetto si rivolge a ragazze maggiorenni con una significativa capacità di autogestione.

L'appartamento ad Alta Autonomia per neomaggiorenni si propone di creare un supporto reale ed organizzato in una fase dello sviluppo così delicata, affinché ci sia una continuità tra i servizi di tutela garantiti nella minore età e l'effettivo affrancamento da essi. una continuità tra i servizi di tutela garantiti nella minore età e l'effettivo affrancamento da essi.

Il progetto si propone di accogliere un piccolo gruppo di neo-maggiorenni di sesso femminile che hanno condiviso l'esperienza dell'affido, sia esso comunitario o eterofamiliare, in un alloggio specificatamente adibito.

Le utenti devono necessariamente aver svolto un percorso mirato all'autonomia e all'autoregolazione personale, nonché aver già interiorizzato le basilari regole del vivere civile: ci si aspetta che siano pertanto capaci di gestire con cura gli spazi, di rispettare gli orari della struttura, e che non presentino problemi legati all'abuso di alcol e/o sostanze stupefacenti.

All'inizio del 2012 prende vita il progetto di viste protette e incontri facilitanti tra minori e familiari denominato "Spazio Neutro". Tale progetto è gestito dalle cooperative sociali Eos, La Quercia, Lybra, 2001-Agenzia Sociale, Prisma e dall'associazione Casa Famiglia Gesù Bambino.

L'incontro protetto è una modalità di incontro tra genitore e figlia/o minore di età, che prevede la presenza di una/un educatrice/educatore professionale o di più educatrici/educatori professionali.

L'incontro protetto è di norma prescritto dalle Autorità Giudiziarie competenti (Tribunale per i Minorenni; Tribunale Ordinario) le quali, in virtù di norme nazionali e internazionali, si interpongono nella relazione tra genitori e figli.

L'incontro protetto coinvolge bambine/i e ragazze/i allontanate/i dall'abitazione familiare (giusta decreto dell'Autorità Giudiziaria minorile o ex art. 403 cod. civ. o per disposizione del servizio sociale) anche quando l'adulto maltrattante e/o abusante sia diverso dal genitore ovvero bambine/i e ragazze/i che vivendo con un solo genitore (con attribuzione o meno dell'affido esclusivo) debbano incontrare l'altra/o. E' possibile che con l'allontanamento siano stati avviati percorsi valutativi in ambito legale, consultoriale e psicologico e che sia stato disposto l'affido all'Ente Locale, seppure non siano escluse prescrizioni del giudice minorile che non lo prevedano.

L'incontro protetto è disposto in condizioni dichiarate di rischio per il minore, contestualmente o meno a un *iter* penale, per garantire la relazione familiare in attesa di decisioni giudiziarie.

L'incontro protetto ha luogo in uno spazio neutro protetto.

Durante l'incontro protetto l'educatrice/educatore tutela e protegge la/il bambina/o o la/il ragazza/o dai comportamenti verbali e non-verbali dell'adulto:

- comportamenti aggressivi e violenti, fisici e verbali, rivolti contro bambine/i e ragazze/i o contro le/gli educatrici/educatori;
- comportamenti invasivi;
- richieste dirette o indirette di comportamenti omertosi;
- responsabilizzazioni non commisurate alla capacità di discernimento e alla maturità di bambine/i e ragazze/i;
- colpevolizzazioni;
- reazioni emotive incontrollate;
- contenuti verbali svilenti nei confronti dell'altro genitore;
- uso di alcol o di sostanze stupefacenti durante l'incontro protetto;
- comportamenti verbali caratterizzati da *negazione*, *manipolazione* e *affabulazione*.

Ferma restando la preminente funzione di protezione e tutela, l'educatore agevola la relazione tra adulto e minore e controlla che i comportamenti dell'adulto siano adeguati al contesto relazionale dell'incontro e coerenti con gli obiettivi del progetto individualizzato.

L'incontro protetto comporta la presenza costante dell'educatrice/educatore, massima cura nella conduzione dell'incontro e tempestività della sua sospensione qualora i comportamenti dell'adulto, come sopra descritti, lo rendessero necessario.

L'incontro facilitante è una modalità di incontro tra genitore e figlia/o minore di età, che prevede la presenza di una/un educatrice/educatore professionale o di più educatrici/educatori professionali.

L'incontro facilitante può essere prescritto dalle Autorità Giudiziarie competenti (Tribunale per i Minorenni; Tribunale Ordinario) le quali, in virtù di norme nazionali e internazionali, si interpongono nella relazione tra genitori e figli, quantunque in linea teorica possa essere richiesto spontaneamente e disposto senza il concorso di decisioni autoritative delle Autorità Giudiziarie, ovvero in seguito a prescrizione della sola Autorità Giudiziaria civile e senza che sia disposto l'affido all'Ente Locale.

L'incontro facilitante è disposto per garantire il così detto *diritto di visita*, per consentire lo svolgersi delle relazioni familiari e/o per abbassare il livello dei conflitti familiari.

L'incontro facilitante ha luogo in uno spazio neutro o in uno spazio facilitante.

Durante l'incontro facilitante l'educatrice/educatore agevola i comportamenti delle/degli adulte/i, delle/dei bambine/e e delle/dei ragazze/i volti a mantenere, ridefinire o ricontestualizzare la relazione tra genitore e figlia/o parzialmente compromessa da situazioni di conflitto tra adulti.

Ferma restando la preminente funzione di agevolazione dei comportamenti *pro-relazionali*, durante l'incontro facilitante l'educatrice/educatore tutela e protegge la/il bambina/o o la/il ragazza/o dai comportamenti verbali e non-verbali dell'adulto richiamati a proposito di incontri protetti e controlla, comunque, che siano adeguati al contesto relazionale dell'incontro e coerente con gli obiettivi del progetto individualizzato.

La presenza dell'educatrice/educatore durante l'incontro facilitante può essere modulata secondo gli obiettivi definiti nel progetto individualizzato e a seconda che l'andamento ne suggerisca l'ampliamento ovvero la riduzione. L'incontro facilitante sarà tempestivamente sospeso qualora i comportamenti dell'adulto lo rendessero necessario.

A novembre 2012 nasce il convegno Dream Machine per iniziativa di un gruppo di realtà del privato sociale, Duemilauno Agenzia Sociale, Opera Villaggio del Fanciullo e le cooperative sociali La Quercia, Prisma, Eos che operano sul territorio della Provincia di Trieste dentro e fuori a strutture dedicate ai minori, con la collaborazione e il contributo di diversi Enti ed Istituti che si occupano di questi cittadini e delle loro famiglie.

DREAM MACHINE vuole esplorare, con il contributo di facoltà universitarie, educatori, servizi degli Enti Pubblici e del privato sociale, giudici, associazioni, comunità..... la condizione (sempre più difficile) di tardo adolescenti multiproblematici. Quei ragazzi, cioè, giunti alle soglie della maggiore età (o che l'hanno da poco superata) avendo sommato molte esperienze di disagio, emarginazione, devianza e malattia sui fronti dell'abuso di sostanze, di reati penalmente rilevanti, di lunga permanenza fuori dalla famiglia, del manifestarsi dei primi segni di un disagio mentale marcato. Ciò che i servizi e gli operatori sul campo purtroppo rilevano è il costante aumento di questi casi "limite" e, d'altra parte, la costante povertà di risorse ed iniziative specifiche pubbliche e del privato-sociale in risposta e presa in carico, soprattutto nelle fasi acute, e soprattutto in sinergia tra loro.

Nel febbraio 2013 il Centro Educativo Diurno (CED) Logos accoglie i primi ragazzi.

Dall'esperienza maturata nelle strutture residenziali per adolescenti abbiamo rilevato l'esistenza di molte situazioni di disagio giovanile, anche in famiglie non così gravemente compromesse da necessitare il ricorso alle comunità di accoglienza.

Si tratta di famiglie che, con l'entrata nell'adolescenza dei figli, sembrano perdere quelle competenze genitoriali che fino a quel momento avevano garantito un adeguato sviluppo del minore.

Tali situazioni, se affrontate con tempismo e competenza, si possono risolvere positivamente prima che degenerino in un conflitto intrafamiliare irrecoverabile, se non con l'allontanamento del minore dalla casa di origine.

In adolescenza inoltre, il lavoro di prevenzione dei comportamenti a rischio attraverso la proposta di un sano modo di divertirsi e di fare esperienze formative, può evitare a giovani ragazze e ragazzi di compiere dei gesti anche molto pericolosi per la salute propria o per la sicurezza degli altri cittadini.

La nostra proposta educativa verte su due aspetti complementari sul fronte della prevenzione:

- un lavoro educativo sul minore che offra esperienze sane e facilmente replicabili in autonomia di divertimento, di apprendimento e di condivisione con il gruppo dei pari;
- un supporto ai genitori che permetta loro di recuperare le proprie capacità genitoriali e di adeguarle alla nuova fase di vita dei propri figli.

La presa in carico è quindi tanto del minore quanto della sua famiglia che è chiamata a fare un percorso con il figlio, attraverso colloqui individuali, incontri di gruppo con gli altri genitori, attività strutturate.

L'obiettivo è far sviluppare al nucleo familiare stesso le giuste strategie per la risoluzione dei conflitti.

Nel 2014, a seguito della collaborazione con l'associazione di promozione sociale Si può Fare ed è stato dunque realizzato il progetto INcarico Familiare che ha coinvolto i minori seguiti dall'Ufficio del Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) del Ministero di Grazia e Giustizia.

Il progetto "INcarico familiare" è finalizzato ad offrire un servizio educativo integrato per quelle situazioni dove è necessaria una forte presa in carico che possa rispondere a bisogni complessi e diversificati di adolescenti con esperienze di devianza e alle loro famiglie. La messa in rete delle risorse dell'Associazione "Si Può Fare" e della Cooperativa sociale "Eos" dà valore aggiunto all'intervento che viene ottimizzato e assume maggiore efficacia in quanto offre l'opportunità di modulare gli interventi in relazione alla complessità dei bisogni espressi dal minore e dalla famiglia.

La finalità è quella di lavorare sui bisogni evolutivi dell'adolescente, rinforzare e accrescere le risorse individuali del ragazzo, dei genitori e quelle familiari, svolgere un'attività di supporto educativo sia rivolto al minore che ai genitori al fine di recuperare e migliorare le relazioni familiari sul piano affettivo, della cura e su quello educativo. Il contesto che fa da cornice ed entro cui si colloca il progetto è la promozione dell'educazione alla legalità intesa come riconoscimento e acquisizione dei valori che sottostanno al vivere in società con particolare riferimento al rispetto di sé e dell'altro e alla dimensione etica della responsabilità.

I destinatari sono famiglie (genitori, altre figure parentali con ruolo genitoriale) e figli adolescenti con esperienze di devianza che vivono una situazione di gravi disagio sociale, con pesanti problematiche relazionali, di gestione affettiva ed educativa del figlio. Il progetto è rivolto alle famiglie con figli adolescenti che vivono nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Obiettivi del progetto: partendo dal presupposto che il comportamento deviante rappresenta una trasgressione, cioè "un andare oltre", è importante cogliere il significato che il ragazzo e la sua famiglia attribuiscono a tale comportamento. Tale passaggio è, infatti, indispensabile per comprendere il senso specifico dell'esperienza di "sconfinamento", che l'atto deviante segnala, a quali bisogni risponde e come si colloca nell'esistenza del ragazzo e nella vita della famiglia. Dall'esperienza di lavoro con adolescenti, si rileva, infatti, che sempre più diffusamente il comportamento deviante non è un mero segnale di un disequilibrio interno, familiare, sociale ma rappresenta un profondo disorientamento connesso all'incertezza sui propri confini. L'incertezza del proprio esistere, la ricerca di dare un senso alla propria esistenza può portare a vissuti dolorosi, essere fonte di forte disequilibrio e indurre agiti importanti sotto il profilo della ricaduta sociale ed anche, alle volte, penale. Tali stati d'animo, infatti, possono generare ricerche di appartenenze rassicuranti, come quello del gruppo deviante che, nel suo essere chiuso ed autoreferenziale, dà un'apparente sicurezza. Con questi presupposti e in sintonia con le finalità sopra descritte, gli obiettivi del progetto "INcarico familiare" sono:

aiutare il ragazzo a riflettere sul significato del proprio agire, sull'attribuzione di senso che dà al suo comportamento deviante e alla sua esistenza, sostenerlo nel processo di rielaborazione e di rivisitazione di sé e delle proprie relazioni cercando di individuare le proprie fragilità ma, soprattutto, le risorse da rinforzare e accrescere affinché possa, con il supporto educativo, pensare ad un progetto evolutivo possibile per un futuro costruttivo;

accompagnare la famiglia in un percorso di pensiero che la stimoli a riflettere sul tipo di confini affettivi ed educativi che offre, ad interrogarsi sulla qualità di tali confini e su come vengono presidiati aiutandola ad individuare le proprie competenze affettive, educative e relazionali;

sostenere la coppia genitoriale valorizzando le diverse funzioni e ruoli al fine di accrescere le capacità di cura affettiva e materiale, con un'azione di accompagnamento educativo sia individuale che di coppia che li aiuti a recuperare e rinforzare la relazione genitori-figli;

accompagnare e supportare il minore nell'apprendimento di un agire responsabile, volto all'integrazione sociale.

La scelta metodologica consiste in una presa in carico educativa globale, che coinvolge i figli e le loro famiglie, integrata con un'offerta diversificata di servizi che si articola, sostanzialmente, su tre livelli:

– **servizi a bassa soglia:** centro educativo diurno per minori "Logos" della Cooperativa sociale "Eos" ;

- **servizi a media soglia:** comunità diurna per minori e famiglie dell'Associazione "Si può fare" e comunità residenziale socio educativa per minori "Arcadia" della Cooperativa sociale "Eos";
- **servizi ad alta soglia:** comunità socio educativa a carattere terapeutico dell'Associazione "Si può fare".

Gli educatori dell'Associazione Si può fare svolgono anche, se concordato con il servizio inviante, interventi di sostegno alla genitorialità anche a domicilio.

Il progetto educativo integrato individualizzato, elaborato congiuntamente dagli educatori dell'Associazione "Si può fare" e dalla Cooperativa sociale "Eos" e condiviso con i servizi coinvolti, prevede l'accompagnamento in continuità del personale educativo della Cooperativa sociale "Eos" e dell'Associazione "Si può Fare". Gli educatori possono operare in fasi differenti relativamente al progetto educativo individualizzato o, contestualmente, ma in ambiti distinti (ad esempio comunità educativa "Arcadia" e comunità diurna per minori e famiglie), ma con il medesimo obiettivo e metodologia. Questo tipo di intervento consente di proporre ai minori e alle famiglie delle figure educative diverse con cui potersi relazionare e costruire plurime relazioni educative e ricevere, pur nella diversità di stili e di modalità comunicative, lo stesso tipo di supporto nonché sentirsi sostenuti da una rete che accoglie e che li aiuta in un percorso di crescita e di integrazione sociale.

Nell'estate del 2015 la cooperativa ha deciso di aprirsi ai privati gestendo presso "l'Allegria Fattoria" di Malchina un centro estivo per bambini di età 6-12 anni. Per questo servizio è stata stipulata anche una convenzione con la S.I.S.A. (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) di Trieste.

EOS nel 2015 ha convertito una struttura destinata ai progetti di Alta Autonomia in comunità di accoglienza per MSNA, a novembre ha attivato un progetto di presa in carica educativa per dei MSNA collocati in una struttura alberghiera, a dicembre 2015 la cooperativa ha inaugurato un nuovo appartamento che accoglie MSNA, nel quale assieme alle figure educative dedicate si è inserita la figura di un peer educator, nella persona di un richiedente asilo politico che oltre a fornire un servizio di mediazione linguistica, incarna l'esempio di percorso virtuoso per l'integrazione. I gruppi appartamento GEA e Demos accolgono minori stranieri non accompagnati, i quali necessitano non solo di una soluzione abitativa e di tutela in quanto minorenni sprovvisti di figure genitoriali sul territorio, ma anche di iniziare un progetto di integrazione linguistica e culturale.

Il nostro lavoro è quindi orientato verso:

-L'accoglienza in strutture in cui si costituisce un piccolo gruppo di accolti (massimo 9) ha come obiettivo il ricreare per il minore una situazione comunitaria di tipo familiare, in cui il ritmo di vita richiami sia quello di una famiglia, sia funga da esempio per un corretto modo di convivere tra pari, nell'ottica di un futuro in cui questi ragazzi, senza contesti familiari sul territorio, possano trovare soluzioni abitative di convivenza con altri pari.

- la regolarizzazione dei documenti e la richiesta al Tribunale per i Minorenni di nomina di un tutore legale. Spesso i minori sono totalmente o parzialmente sprovvisti di documenti di identità, entrano sul territorio in stato di clandestinità. Per garantire loro le tutele di cui hanno bisogno è un obiettivo primario regolarizzare la loro posizione giuridica sul territorio e garantire una copertura sanitaria.

-L'alfabetizzazione e l'insegnamento della lingua italiana. Fondamentale per l'integrazione è far uscire dall'isolamento culturale i minori, dando loro il primo e fondamentale strumento di comunicazione che è la lingua italiana. Molti ragazzi conoscono solo la lingua d'appartenenza, spesso solo a livello verbale, hanno una bassa scolarizzazione o non conoscono l'alfabeto europeo.

-L'insegnamento delle regole e delle leggi che regolano lo stato italiano, sia per quanto riguarda i reati, sia le tutele a cui hanno diritto. I minori stranieri non accompagnati sono soggetti socialmente molto fragili soprattutto nei primi mesi di accoglienza, non conoscono le regole che governano la società in cui sono immersi, hanno pochi strumenti linguistici e spesso tendono a trovare conforto gruppi di ragazzi provenienti dallo stesso paese già presenti sul territorio. Spesso queste frequentazioni non agevolano l'integrazione ma anzi, spingono i minori a commettere reati (furto, spaccio, rissa..) dei quali i ragazzi non capiscono la gravità. Obiettivo quindi fondamentale è rendere coscienti i minori di quali sono le leggi che regolano il vivere civile, oltre alla tutela di cui hanno diritto.

- La promozione e il mantenimento dei contatti con le famiglie d'origine, affinché nel delicato processo di integrazione non perdano di vista le proprie radici culturali e affettive, ma siano in grado di integrarle con il nuovo sistema culturale in cui sono immersi. Per questo motivo all'interno dell'equipe educativa lavorano anche peer educator di provenienza dai paesi di appartenenza dei minori, che oltre a fornire un servizio di mediazione linguistica, incarnano l'esempio di percorso virtuoso per l'integrazione.

Nel 2016 abbiamo sviluppato un progetto di responsabilizzazione e legalità per i minori seguiti dall'Ufficio del Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) del Ministero di Grazia e Giustizia, e in seguito a questa collaborazione abbiamo accolto in comunità minori in misura cautelare.

Descrizione sintetica del progetto: il progetto ha come obiettivo principale lo sviluppo, nei minorenni e infraventicinquenni sottoposti a provvedimento penale o in Messa alla Prova, della conoscenza della funzione delle regole nella vita sociale affinché possano acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali ad una società civile e democratica fornendo loro gli strumenti per poter discernere e discriminare, in modo critico, varie forme di comportamento arginandone quelle negative e lesive. **La finalità del servizio** è quella di fornire un percorso educativo di supporto a infraventicinquenni con problematiche di disadattamento al fine di favorire la realizzazione di interventi e azioni di recupero funzionali alla sospensione del processo e di messa alla prova. Il progetto prevede anche lo svolgimento di attività gratuite a favore della collettività. **Modalità di realizzazione:** il tema della legalità verrà affrontato sia attraverso colloqui individuali che lavori di gruppo. I temi verranno presentati ed illustrati in un processo di interazione con i ragazzi affinché possa emergere il loro personale apporto di rielaborazione, accettazione o rifiuto, operando sui loro interrogativi, sulle distorsioni percettive ed incoerenze, stimolando in essi la fiducia nei sistemi di controllo e nelle fonti di autorità presenti nel proprio territorio. **OBIETTIVI: Creare** cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui; **Riconoscere** che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri; **Promuovere** una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza; **Far acquisire** la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità; **Sviluppare** il senso di appartenenza alla comunità e al territorio; **Illustrare** i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato; **Saper** interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e diprevaricazione; **Far conoscere** i diversi compiti istituzionali delle Forze dell'Ordine, presenti sul territorio, rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini, in genere per la collettività, per garantirne il senso di sicurezza e di difesa personale. Le attività proposte saranno di tipo mirato, partendo dall'analisi del reato commesso per proporre non solo l'ascolto attivo e la riflessione sul significato di legalità in ogni singolo contesto, ma anche azioni pratiche con valore educativo riparativo.

Nel 2017:

A luglio la **Comunità Arcadia** si trasferisce nel nuovo gruppo appartamento di via Madonna del Mare 3, mantenendo il progetto educativo già in essere, con le uniche differenze legate al numero di minori accolti che passa da un massimo di 10 a 8.

A Settembre la comunità di via Battisti viene ristrutturata e diventa sede per il gruppo appartamento **GEA** per l'accoglienza di 10 MSNA, mentre l'appartamento ad alta autonomia Gea diventa "**Gea Autonomia**", mantenendo il suo mandato educativo di supporto dei neomaggiorenni, non più ragazze ma giovani migranti in uscita da un percorso di accoglienza come MSNA.

A Dicembre inizia l'attività **la Comunità Diurna XENIA**

La Comunità diurna nasce pertanto come un servizio semiresidenziale volto alla presa in carico di situazioni di rischio evolutivo complesso. Il progetto prevede di strutturare interventi per il minore e la sua famiglia con un'elasticità tale da essere un reale supporto al nucleo familiare che sta vivendo un momento di crisi.

Nel 2018:

La cooperativa ha vinto nuovamente il Bando per la prevenzione della devianza minorile con il progetto di "**Percorsi di responsabilizzazione e legalità**".

Ha dato vita al progetto "**Immigriamoci in un film**" in collaborazione con la Mediateca de La Cappella Underground diventando uno strumento di riferimento per l'integrazione e la conoscenza del territorio.

Nel 2019:

A gennaio è stata inaugurata "**DEMOS**" una nuova comunità di accoglienza per MSNA, da 16 posti, per venire in contro alla richiesta sempre più pressante di progetti di accoglienza ed integrazione di ragazzi provenienti dalla rotta balcanica.

Da febbraio in poi sono stati svolti diversi progetti di supporto educativo domiciliare richiesti sia dal Comune di Muggia che di Trieste.

A Ottobre la cooperativa EOS ha compiuto 10 anni di attività.

Nel 2020:

Il 2020 è stato l'anno in cui la cooperativa Eos ha affrontato la pandemia di Covid 19 e i suoi effetti, riuscendo a limitare i danni dovuti alle chiusure imposte al centro diurno ed ai servizi educativi individualizzati, nonché all'impossibilità di realizzare il centro estivo in fattoria. Nonostante le difficoltà i soci da settembre si sono riorganizzati in gruppi dedicati a diverse aree relative alla gestione dei servizi iniziando una progettazione e revisione di prassi e progetti, cercando di uniformare le pratiche, promuovendo le buone prassi già in uso e sperimentandosi su nuovi fronti quali il fundraising e la promozione della Cooperativa

Nel 2021:

Il 2021 è l'anno in cui, grazie allo sforzo e alla riorganizzazione capillare di ogni servizio educativo, la cooperativa Eos è riuscita a ripianare le perdite e concludere in pari il bilancio.

Sono stati attivati due corsi di "Strumenti per l'integrazione" in collaborazione con l'ente formativo Enfap. In maggio è stato attivato il terzo modulo di cittadinanza attiva "art empowerment", in quell'occasione si è attivato il progetto di Alternanza scuola lavoro con liceo pedagogico Carducci. Abbiamo iniziato una collaborazione con Unicef Italia, nel programma di sostegno dei bambini e adolescenti migranti

I lavoratori hanno concluso il terzo anno di formazione continua sui temi di sicurezza del lavoro, dell'antincendio e della corretta manipolazione degli alimenti. Sono stati proposti due cicli formativi in collaborazione con l'ente formativo IAL sull'utilizzo degli strumenti pedagogici e un aggiornamento sulla normativa

In Giugno i progetti di Autonomia hanno visto un implemento: sono stati attivati dei percorsi individualizzati sul territorio; le comunità per l'autonomia sono state ridefinite seguendo la richiesta del territorio: Gea è stata riassegnata all'utenza maschile e Gaia a quella femminile.

In dicembre il presidente si è dimesso, ciò ha portato a una nuova definizione delle cariche non solo del consiglio di amministrazione ma ha imposto un ragionamento sulla ridefinizione di ruoli e prassi operative generali.

SCOPO E OGGETTO SOCIALE

Lo statuto della Cooperativa all'articolo 4 indica che la Cooperativa è fondata sui principi della mutualità senza fini di lucro e si impegna nella loro diffusione ed affermazione.

La Cooperativa, ai sensi della Legge 8 novembre 1991 n. 381, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della collettività alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di servizi socio-sanitari, educativi, assistenziali, riabilitativi, e più in generale alla persona, così come previsto dalla lettera a) dell'art. 1 della sopracitata Legge 381/91, e successive modificazioni ed integrazioni, e delle leggi regionali applicative.

Lo scopo che i Soci lavoratori della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i Soci instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei Soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142. La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento tra i Soci cooperatori.

L'articolo 5 invece definisce l'oggetto sociale:

"La società, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei Soci, ha per oggetto lo svolgimento di attività a carattere socio-sanitario, assistenziale, educativo e riabilitativo a favore di cittadini in condizione o a rischio di svantaggio, come definiti dalle leggi pertinenti, nonché di altre categorie sociali in condizione o a rischio di bisogno sociale e specificatamente ha per oggetto la progettazione e/o lo svolgimento delle seguenti attività e servizi:

- organizzazione e gestione di comunità per minori, gruppi appartamento per minori, ricovero per minori svantaggiati;
- di ricerca, aggiornamento, formazione, seminari ed altre attività simili atte a sviluppare la cultura sociale degli operatori e dei cittadini.
Tutte le attività della Cooperativa sono tese a favorire processi di integrazione e promozione della persona nella comunità.”

STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA

I tre soci fondatori, Adamopoulos Francesca, Mazzelli Alessio e Padoan Christian hanno deciso nella stesura dello statuto di indicare come forma di amministrazione, quella più snella, optando per l'amministratore unico.

E' stato dunque nominato il Sig. Padoan Christian con durata fino a revoca o dimissioni.

In data 7 febbraio 2018, l'assemblea dei soci riunita in presenza del notaio Ruan ha provveduto alla modifica dello statuto sociale in adeguamento alle disposizioni dell'articolo 1, comma 936, Legge 205/17 e conseguentemente ha nominato i 3 membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone del Sig. Padoan Christian in qualità di presidente e legale rappresentante, della Sig.ra Adamopoulos Francesca in qualità di vicepresidente e del Sig. Manzan Francesco in qualità di consigliere.

Il 3 Dicembre 2020 in seguito alle dimissioni del presidente Christian Padoan l'assemblea dei soci ha nominato i 3 membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone della Sig.ra Adamopoulos Francesca in qualità di presidente e legale rappresentante, del del Sig. Manzan in qualità di vicepresidente e della Sig.ra Alessandra Ferlich in qualità di consigliere.

Pur previsto dall'articolo 29 dello statuto, che si riporta in calce, in sede di costituzione i soci, non ricorrendo i presupposti di legge, hanno optato per non nominare l'organo di controllo.

“ Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2543, comma 1, Codice Civile, la Cooperativa procede alla nomina del Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea.

Il Collegio Sindacale è costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

L'assemblea nomina il Presidente del Collegio stesso.

I Sindaci durano in carica tre anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

Non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2399 Codice Civile.

I Sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei Soci.

La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, di decadenza o rinuncia di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I sindaci restano in carica fino alla decisione dei Soci per l'integrazione del collegio, da adottarsi su iniziativa dell'organo amministrativo, nei successivi trenta giorni. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. Il Collegio Sindacale deve vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

A tal fine, i Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, avendo inoltre la facoltà di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Possono scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.

Nell'espletamento di specifiche operazioni di ispezione e di controllo, i Sindaci - sotto la propria responsabilità ed a proprie spese - possono avvalersi di propri dipendenti ed ausiliari, i quali tuttavia non debbono trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399, Codice Civile.

L'organo amministrativo può, tuttavia, rifiutare agli ausiliari e ai dipendenti dei sindaci l'accesso a informazioni riservate.

Il Collegio Sindacale esercita anche il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

I Sindaci relazionano, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica.

Delle riunioni del Collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del Collegio Sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del Collegio devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Sindaco dissenziente ha diritto di far trascrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

I Sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei Soci.

Il Collegio deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni.”

SOCI

Tutti i soci della cooperativa sono soci lavoratori e per tutti viene applicato il CCNL delle Cooperative Sociali.

Al 31/12/2022 i soci erano 12, di cui 6 donne e 6 uomini.

Nel corso del 2022 quattro socie si sono dimesse, una socia è stata esclusa.

VITA ASSOCIATIVA

Considerate le piccole dimensioni della cooperativa i soci sono stati tutti molto coinvolti nello sviluppo dell'attività apportando ciascuno le proprie competenze e le proprie idee.

Tutto ciò ha portato ad un rapido riempimento della struttura gestita dalla cooperativa e ad un considerevole riscontro positivo del lavoro svolto, soprattutto degli enti locali con i quali la EOS è in convenzione.

E' cura dei soci più anziani coinvolgere i nuovi ammessi nonché i collaboratori che ancora non sono soci nella vita della cooperativa spiegandone il funzionamento, le norme e la mission.

La partecipazione alle assemblee è sempre stata pressoché totale.

Oltre alle consuete assemblee di approvazione del bilancio è stata cura del consiglio di amministrazione relazionare l'andamento generale della cooperativa nelle altre assemblee che si sono tenute.

RETI E COLLABORAZIONI

L'operato della Cooperativa, improntato alla valorizzazione delle peculiarità individuali, si sviluppa la partecipazione attiva dei soci. I soci lavoratori rappresentano il principale stakeholder interno. L'attenzione al rapporto con i soci lavoratori consente all'organizzazione di individuare opportunità e criticità promuovendo adeguate azioni per garantire qualità del lavoro, motivazione e partecipazione.

La formazione, insieme al coinvolgimento nelle decisioni salienti, costituisce uno degli strumenti principali per conservare, valorizzare e sviluppare il capitale umano. Oltre alla formazione obbligatoria in ambito di sicurezza sul lavoro, la cooperativa fornisce una formazione costante ai soci a tutti i livelli attraverso un'attenta analisi dei fabbisogni formativi e tenendo conto dell'evoluzione del panorama lavorativo.

I dipendenti sono 12 e sono stati assunti per implementare l'organico necessario a gestire i vari servizi educativi della cooperativa.

Sono inoltre stati attivati dei tirocini formativi in convenzione con la Provincia di Trieste, con la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Trieste, con la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Padova, con la Facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Trieste, con l'ENAIIP di Trieste.

Per quanto riguarda la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Trieste, nel 2021 la Cooperativa ha accolto 5 tirocinanti.

STAKEHOLDER ESTERNI

Il principale stakeholder esterno è il **Servizio Sociale del Comune di Trieste**, che colloca presso la nostra struttura i minori che necessitano di essere allontanati dalla famiglia. Con il Servizio Sociale la collaborazione è costante, sia nella progettazione degli interventi educativi individualizzati, sia a livello più generale nella condivisione di strategie di intervento, di coordinamento tra le varie realtà del territorio, di condivisione di prassi operative.

Anche nel 2022 è continuata la collaborazione con il Servizio Sociale del Comune di Muggia, che ha usufruito dei nostri servizi per il collocamento dei minori da loro seguiti.

Nel 2022 vi è stata la collaborazione con i comuni di Tarvisio, Monfalcone, Verona per l'accoglienza di minori in comunità.

E' proseguita la collaborazione con l'Ufficio del Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero di Grazia e Giustizia per i minori in misura cautelare di Trieste, Verona e Trento.

La Cooperativa aderisce a **Confcooperative-Federsolidarietà FVG**, ente di rappresentanza delle cooperative regionali operanti nel settore della solidarietà sociale aderenti alla Confederazione Cooperative Italiane.

La Cooperativa aderisce a **FON.COOP**, fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative. Fon.coop non ha fini di lucro e opera in via prioritaria a favore del settore delle imprese cooperative, delle imprese ad esso direttamente e indirettamente collegate, delle imprese sociali e degli enti "non-profit" in genere e comunque a favore di tutte le imprese del settore cooperativo e non, che dichiarino di liberamente aderire al presente Fondo, versando ad esso i contributi di cui all'art. 25 L. 21 dicembre 1978 n. 845 e successive modificazioni.

Fon.coop, nell'ambito delle proprie linee strategiche di programmazione formativa ha per oggetto: promuovere e finanziare in tutto o in parte piani formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali, regionali, interregionali e nazionali concordati tra le parti;
promuovere e finanziare ogni eventuale ulteriore iniziativa propedeutica e/o comunque connessa a detti piani.

La cooperativa è associata a **FINRECO**, la "finanziaria di sviluppo del settore cooperativo" del Friuli Venezia Giulia che si rivolge a tutto il sistema delle cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative (con l'eccezione delle cooperative edilizie) alle quali può erogare una pluralità di servizi: assistenza e consulenza finanziaria di impresa, garanzie su affidamenti bancari, garanzie su interventi di locazione finanziaria mobiliari e immobiliari, finanziamenti diretti, partecipazione nel capitale sociale in qualità di socio sovventore, contributi per l'acquisizione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica.

Irecoop è lo strumento operativo della Confcooperative Friuli Venezia Giulia nei settori della formazione, dell'educazione cooperativa, degli studi e ricerche e dei servizi alle cooperative. Annualmente elabora e propone progetti formativi di cui si avvale anche la Cooperativa per la redazione del proprio piano formativo annuale.

La cooperativa si avvale della collaborazione dell'**Ente della Cooperazione FVG** per quanto riguarda gli aspetti gestionali d'impresa, le strategie di marketing, la consulenza fiscale ed amministrativa.

TABELLA RIASSUNTIVA

Categoria di stakeholder	Tipo o natura della relazione
Soci Ordinari	- mutualistica - informativa - decisionale
Addetti	- lavorativa - informativa
Clienti (Servizio Sociale Comunale)	- vendita di servizi - informativa - partner in co-progettazione

Utenti	- somministrazione di interventi - informativa
Fornitori (Ente della Cooperazione FVG, Irecoop)	- acquisto di servizi - informativa
Partner finanziari (Bcc, Unicredit banca, Finreco, Fon.Coop)	- finanziaria - informativa
Reti di rappresentanza (Confcooperative Federsolidarietà)	- associativa - informativa

MISSION

La mission che la cooperativa si è data è quella di fornire servizi educativi di qualità eccellente. Per questo motivo a partire dalla progettazione della struttura, per continuare nella scelta dell'equipe educativa, fino alla redazione dei Progetti Educativi Individuali, si è deciso di puntare sempre sulla qualità. Tutto ciò si concretizza:

- nello scegliere strutture ampie, centrali e comode, che diano la possibilità a chi ci vive di poter godere di un'elevata qualità abitativa;
- nell'individuale personale dalle elevate qualifiche ed esperienze e nel fornirgli una costante formazione professionale sia interna che esterna;
- nel puntare a sviluppare le capacità dei minori accolti in struttura offrendo attività variegata e tarate su ogni singolo individuo. Si è scelto di investire molte risorse in gite, attività culturali e ricreative che possano elevare il numero di esperienze di qualità godute da soggetti provenienti da situazioni di privazione.

OBIETTIVI

Per il 2021 la cooperativa si è data l'obiettivo principale ridurre i costi della produzione e di generare un utile tale da iniziare a ripianare le perdite maturate negli esercizi precedenti. L'obiettivo per il futuro è quello di continuare ad individuare le necessità del territorio in ambito educativo e offrire delle soluzioni di elevato livello qualitativo. Inoltre per mantenere la qualità dei servizi offerti la cooperativa ha come obiettivo continuare a investire nella formazione.

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Si riportano di seguito la situazione patrimoniale ed economica della cooperativa alla data del 31.12.2020 con alcuni indici commentati:

STATO PATRIMONIALE

		ATTIVO	2022	2021		PASSIVO	2022	2021
A)		Crediti v/soci per vers.ti dovuti	800	6850	A)	Patrimonio netto	60.300	88.223
B)		Immobilizzazioni	123.397	144.954		Capitale	60,300	84.050
						Riserva legale	1.213	1
	I	Immobilizzazioni immateriali	38.141	47.340		Utili (perdite) portati a nuovo	-	(94.451)
	II	Immobilizzazioni materiali	76.206	88.564		Utile (Perdita)	76.734	98.623
	III	Immobilizzazioni finanziarie	9.050	9.050	B)	Fondi rischi e oneri	0	0
C)		Attivo circolante	479.168	399.469	C)	Trattamento fine rapporto	124.043	160.236
	I	Rimanenze	0	0	D)	Debiti	341.642	283.154
	II	Crediti	237.518	219.590		Debiti a breve	311.944	130.590
	III	Attività fin. non imm.ni	0	0		Debiti a medio/lungo	29.698	152.564
	IV	Disponibilità liquide	241,650	179.879	E)	Ratei e risconti passivi	858	19.848
D)		Ratei e risconti attivi	1.426	188				
		TOTALE ATTIVO	551.461	481.572		TOTALE PASSIVO	604.791	551.461

CONTO ECONOMICO

A)		Valore della produzione	1.528.977	1.400.559
	1	Ricavi vendite e prestazioni	1.522.286	1.370.872
	2	Var. rim. Prodotti	0	0
	3	Var. lav. In corso	0	0
	4	Incrementi immobil. X lavori interni	0	0
	5	Altri ricavi e proventi	6.691	29.687
B)		Costi della produzione	1.443.880	1.300.498
	6	Per materie e merci	167.579	143.564
	7	Per servizi	223.093	228.904
	8	Per godimento beni di terzi	118.521	111.399
	9	Per il personale	863.243	772.597
	10	Ammortamenti e svalutazioni	28.648	30.911
	11	Var. rim. materie e merci	-	2.009
	12	Accantonamenti per rischi	0	0
	13	Altri accantonamenti	0	0
	14	Oneri diversi di gestione	32.769	11.114
		Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	85.097	100.061

C)	Proventi e oneri finanziari	(8363)	(1.438)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E)	Proventi e oneri straordinari	0	0
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	76.734	98.623
22	Imposte sul reddito	0	0
23	Utile (Perdita) dell'esercizio	76.734	98.623

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	Anno 2022		Anno 2021	
	Totali	% / Val. prod.	Totali	% / Val. prod.
<i>Ricavi delle vend. e delle prestaz.</i>	1.522.286,00	99,72%	1.370.872,00	99,04%
<i>- rettifiche di ricavo</i>	-	0,00%	-	0,00%
<i>Variaz. riman. prod.in corso di lav., semilav. e prod.finiti (merci)</i>	-	0,00%	-	0,00%
<i>Variazioni lavori in corso su ordinazione</i>	5.167,00	0,34%	-	0,00%
<i>Altri ricavi e proventi</i>	4.330,00	0,28%	13.296,00	0,96%
Ricavi della produzione tipica	1.526.616,00	100,00%	1.384.168,00	100,00%
Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)	-	0,00%	-	0,0%
A) VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	1.526.616,00	100,0%	1.384.168,00	100,0%
<i>- Costi di acquisto</i>	- 165.459,00	-10,84%	- 143.564,00	-10,37%
<i>- Variazioni riman. materie prime, suss., di cons.</i>	-	0,00%	2.009,00	-0,15%
<i>- Costi per servizi</i>	-143.504,70	9,40%	97.925,00	7,07%
<i>- Costi per godimento beni di terzi</i>	118.521,00	7,76%	111.399,00	8,05%
<i>- Accantonamento per rischi</i>	-	0,0%	-	0,00%
<i>- Altri accantonamenti</i>	-	0,0%	-	0,00%
<i>- Oneri diversi di gestione</i>	5.012,00	0,33%	5.012,00	0,36%
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	- 432.496,70	-28,33%	359.936,00	26,00%
C) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A+B)	1.094.119,30	71,67%	1.024.232,00	74,00%
Risultati attiv. promozionali, accessorie e componenti straordinari				
<i>Ricavi da fund raising</i>	-	0,00%	1.187,00	0,09%
<i>- Costi da fund raising</i>	-	0,00%	-	0,00%
D) +/- Saldo gestione attività promozionali	2.633,00	0,17%	1.187,00	0,09%
<i>Ricavi accessori/patrimoniali</i>	56,00	0,00%	13,00	0,00%
<i>- Costi accessori/patrimoniali</i>	-	0,00%	-	0,00%
E) +/- Saldo gestione accessoria/patrimoniale	56,00	0,00%	13,00	0,00%
<i>Ricavi straordinari</i>	-	0,00%	-	0,00%
<i>- Costi straordinari</i>	-	0,00%	-	0,00%
F) +/- Saldo componenti straordinarie	-	0,00%	-	0,00%
E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (C+D+E+F)	1.094.175,30	71,67%	1.025.432,00	74,08%
<i>- Ammortamenti beni materiali</i>	14.289,00	0,94%	14.567,00	1,05%
<i>- Ammortamenti beni immateriali</i>	14.359,00	0,94%	16.344,00	1,18%
G) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.065.527,30	69,80%	994.521,00	71,85%

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
	Anno 2022		Anno 2021	
	Valore	% su VAGN	Valore	% su VAGN
A - Remunerazione del personale	984.928,30	92,44%	903.549,00	90,85%
Non dipendente	94.733,00	8,89%	130.117,00	13,08%
Socio	35.091,00	3,29%	68.593,00	6,90%
di cui a soggetti svantaggiati	-	0,00%	-	0,00%
Non socio	59.642,00	5,60%	61.524,00	6,19%
di cui a soggetti svantaggiati	-	0,00%	-	0,00%
Dipendente	890.195,30	83,55%	773.432,00	77,77%
Socio	502.908,50	47,20%	551.519,00	55,46%
a) remunerazioni dirette	399.798,50	37,52%	439.703,00	44,21%
Salari e stipendi	366.571,50	34,40%	406.782,00	40,90%
TFR	32.222,00	3,02%	32.285,00	3,25%
Provvidenze aziendali	1.005,00	0,09%	636,00	0,06%
b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	103.110,00	9,68%	111.816,00	11,24%
di cui a soggetti svantaggiati	-	0,00%	-	0,00%
Non socio	387.286,80	36,35%	221.913,00	22,31%
a) remunerazioni dirette	314.551,80	29,52%	179.107,00	18,01%
Salari e stipendi	290.503,80	27,26%	165.479,00	16,64%
TFR	23.583,00	2,21%	13.429,00	1,35%
Provvidenze aziendali	465,00	0,04%	199,00	0,02%
b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	72.735,00	6,83%	42.806,00	4,30%
di cui a soggetti svantaggiati	-	0,00%	-	0,00%
Remunerazione indiretta soci volontari	-	0,00%	-	0,00%
B - Remunerazione della Pubblica Amministrazione	9.339,00	-0,88%	10.529,00	1,06%
Stato	1.657,00	0,16%	1.657,00	0,17%
Imposte dirette	-	0,00%	-	0,00%
IRES	-	0,00%	-	0,00%
Imposte indirette	-	0,00%	-	0,00%
Imposta di bollo-registro-vidimazioni	1.358,00	0,13%	1.358,00	0,13%
Tasse automobilistiche	-	0,00%	299,00	0,03%
...	-	0,00%	-	0,00%
...	-	0,00%	-	0,00%
Sovvenzioni in conto esercizio (-)	-	0,00%	-	0,00%
Regione	- 14.034,00	1,32%	14.034,00	1,41%
Imposte dirette	-	0,00%	-	0,00%
IRAP	-	0,00%	-	0,00%
Contributi in conto esercizio (-)	- 2.362,00	0,22%	14.034,00	-1,41%
Comune	3.038,00	0,29%	1.848,00	0,17%
Imposte indirette	-	0,00%	-	0,00%
IMU	754,00	0,00%	754,00	0,00%
Imposta di pubblicità	-	0,00%	-	0,00%
TARSU e altre imposte comunali	2.284,00	0,21%	2.264,00	0,21%
Sovvenzioni in conto esercizio (-)	-	0,00%	1.170,00	0,00%
C - Remunerazione del capitale di credito	8.990,00	0,84%	1.451,00	0,14%
Oneri per capitale a breve termine	7.579,00	0,71%	40,00	0,00%
a) interessi passivi v/banche	-	0,00%	37,00	0,00%
b) interessi passivi commerciali	3,00	0,00%	3,00	0,00%
c) interessi passivi v/istituti pubblici	-	0,00%	-	0,00%
d) inter. passivi v/sovventori privati del terzo settore	-	0,00%	-	0,00%
e) inter. passivi v/ altri sovventori privati	-	0,00%	-	0,00%
f) inter. passivi su prestiti da soci	-	0,00%	-	0,00%
g) inter. passivi v/Stato per dilazione imposte	7.576,00	0,71%	-	0,00%
Oneri per capitale a medio lungo termine	1.411,00	0,13%	1.411,00	0,13%
a) interessi passivi v/...	843,00	0,08%	1.411,00	0,13%
...	-	0,00%	-	0,00%
D - Remunerazione della Cooperativa	76.734,00	7,20%	98.623,00	9,26%
a) utile d'esercizio	7.634,00	7,20%	98.632,00	9,26%
b) perdita d'esercizio	-	0,00%	-	0,00%
E - Liberalità esterne e partecipazioni associative	4.214,00	0,40%	1.427,00	0,13%
a) liberalità elargite a soggetti del movimento cooperativo	-	0,00%	-	0,00%
b) liberalità ad altri enti del terzo settore	-	0,00%	-	0,00%
c) contributi in conto esercizio privati	-	0,00%	-	0,00%
e) contributo al fondo cooperativo	-	0,00%	-	0,00%
d) partecipazioni associative	4.214,00	0,40%	1.427,00	0,14%

Fatturato per cliente: il fatturato totale pari ad € 1.522.286 si riferiscono ai committenti, nello specifico il Comune di Trieste che è passato da € 879.557 a € 977.995 con un incremento pari a quasi il 10,7%, il Centro per la Giustizia Minorile è passato da € 130.910 ad € 76.304 con un decremento di quasi il 41,71%, il Comune di Muggia che è passato da € 206.454 ad € 295.049 con un incremento del 42,91%, il Comune di Tarvisio che passa da € 86.458 ad € 32.656 con un decremento del 62,23% ed infine il Comune di Monfalcone è passato da € 67.483 ad € 110.656 con un incremento del 63,98%.

Fatturato per area geografica: come sopra riportato il fatturato è interamente collocabile sul territorio locale.

Rapporto fatturato e lavoratori: il rapporto tra lavoratori e fatturato è pari ad € 56.048,82 a lavoratore.

Composizione ricavi: i ricavi caratteristici rappresentano il 100% del fatturato.

Composizione dei costi:

- l'incidenza del costo del personale è pari al 61,30% del totale dei costi, con un incremento del 3,18 % rispetto al 2021;
- l'incidenza del costo per servizi è pari al 16,14% del totale dei costi, con un decremento rispetto al 2021 del 1,09%;
- l'incidenza dei costi generali è pari a quasi 0,01% del totale dei costi, sempre stabile rispetto all'esercizio precedente.

Prodotto area operativa: il risultato dell'area operativa è pari a circa il 5,57% del valore della produzione, decrementato del 21,99 % rispetto al 2020.

Incidenza gestione finanziaria: l'incidenza finanziaria risulta essere poco significativa non raggiungendo neanche l'1% del valore della produzione.

Indici degli impieghi: la percentuale dell'attivo a breve e medio termine corrisponde al 79% indicando una buona flessibilità di ritorno della liquidità degli investimenti ed un incremento delle immobilizzazioni.

Indici delle fonti: i debiti a breve termine rappresentano il 52% del totale del passivo, i debiti a medio/lungo termine si attestano al 5% del totale delle fonti.

Dall'analisi degli impieghi e delle fonti si segnala comunque un sufficiente equilibrio finanziario, in miglioramento rispetto l'esercizio precedente.

Come si evince dai prospetti sopra riportati il valore aggiunto viene distribuito per oltre il 92% al personale (socio e dipendente), il rapporto con il valore della produzione è pari al 64,42% di quest'ultimo. La cooperativa ha percepito incentivi pubblici per euro 2.191 (Donazioni da Fondazioni e 5x mille).

PUBBLICITA'

Nell'ottica di ridurre il più possibile lo spreco di carta e quindi di evitare l'abbattimento di alberi, il presente bilancio sociale verrà inviato a tutti i soci e a coloro che ne faranno richiesta in formato elettronico.